# Allarme investimenti e caro materiali, Brancaccio: rischio blocco opere utili ai cittadini. Manca una programmazione, ora serve un confronto serio

28 Ottobre 2024

LA STAMPA

FEDERICA BRANCACCIO La presidente dell'Ance teme il blocco dei cantieri e un impatto sul Pil

"Serve una visione, non interventi spot Addio grandi opere col caro materiali"

IL COLLOQUIO

La fine della stagione dei Superbonus, la mancata proroga degli aiuti contro il caro materiali e la revisione dei prezzi calcolata sull'inflazione. I costruttori fanno i conti con una situazione che rischia di mandare in crisi il settore dell'edilizia. Federica Brancaccio, presidente dell'Ance, chiede al governo un confronto serio, direttiva europea sul green, invece di fare gli spot sui bonus. Corre pensare «a rurali», dice la ociazione dei

+30%
I costi che le imprese edilizie affronteranno senza il sostegno contro i rincari

2026
Tra meno di due anni, il 30 giugno scade il Piano nazionale di ripresa e resilienza

dovranno tener conto delle fasce di reddito, perché giustamente non si può pensare che con i soldi pubblici si possa efficientare tutto il patrimonio immobiliare. Ma occorre anche intervenire sulla messa in sicurezza dal punto di vista sismico». Il settore «si trova in una fase tutto sommato positiva perché c'è il Pnrr, se non ci fosse sarebbe un disastro, però già in questo ultimo trimestre temiamo un segno negativo».
Nella legge di bilancio «non c'è un grande ri investimenti

competenze, chi è sopravvissuto si è ripreso in questi anni, però una volta finito il Pnrr non ci si può rassegnare al tracollo. Serve una programmazione seria di cinque-dieci anni che purtroppo non vedo».
L'assenza della proroga per gli aiuti contro il caro materiali «è stata una doccia fredda», ammette la presidente dell'Ance. «Dal 2020 in avanti c'è stata un'impennata pazzesca dei costi dei mat

un aumento di spesa di 400 milioni per il 2025, 100 milioni per il 2026 e 400 milioni per ciascuno degli anni dal 2027 al 2029. È invece saltato l'esonero contributivo per le assunzioni nel Mezzogiorno per la contrarietà della Commissione europea che ha autorizzato la proroga solo fino al 31 di-

certo. Per il 2025 la normativa limata in legge di bilancio si presenta così: detrazione al 50% per le ristrutturazioni sulla prima casa, per l'ecobonus, il sismabonus e il bonus mobili. Il 75% per il bonus barriere architettoniche e il 36% per quel che riguarda le seconde case. Ai condomini resta il Su-

FEDERICA BRANCACCIO
PRESIDENTE ANCE

Se il settore dell'edilizia va in

La Presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, come si legge nell'intervista su La Stampa, teme blocco dei cantieri e un impatto devastante su Pil e crescita del settore e del Paese e chiede al Governo un confronto serio.

## Allegati

LaStampa_28_10_24
Apri